

L'argentino Patricio Pron parla del nuovo romanzo "Domani avremo altri nomi", sulla conclusione di una relazione sentimentale
«Scrivo anche di quelle app di appuntamenti che in qualche modo influenzano la nostra vita. Questa "vendita" però non mi piace»

«Se l'amore finisce senza un perché»

L'INTERVISTA

Da poco è in libreria per Sur, nella traduzione di Francesca Lazzarato, un bellissimo romanzo, *Domani avremo altri nomi*. Patricio Pron, l'autore, critico e scrittore argentino fra i più interessanti della sua generazione, riesce a raccontare la fine di un amore con un respiro ampio e generoso, aprendo all'universale la minuzia dei dettagli. Al centro dell'azione, un Lui e una Lei che, in una Madrid vivida e reale, si stanno lasciando. Presentazione domani alla Casa delle Letterature di Roma, in piazza dell'Orologio 3, alle ore 18.

L'idea di rendere stilizzate le identità nel nome, ma non nei tratti, come le è venuta?

«Definire i personaggi solo come "Lui" e "Lei" faceva parte della sfida di narrare i particolari di un'esperienza che è universale. Ad alcuni scrittori, me compreso, piacciono le sfide. Particolarmente importante per me era fare in modo che i personaggi fossero riconoscibili e che i lettori sentissero di avere un rapporto personale con loro senza però arrivare mai a conoscere i loro nomi. E poi, quei nomi non sono importanti quanto quelli che avranno alla fine del romanzo: nel "domani" del titolo».

È possibile lasciarsi senza una ragione?

«Credo che la maggior parte delle volte che ci si lascia lo si faccia per un cumulo di circostanze e di ragioni non chiare nemmeno a chi prende la decisione. In generale non c'è nessuna "ragione" per cui una relazione debba cominciare, e poche o nessuna perché debba fi-

nire; a volte, si tratta di ragioni così profondamente sepolte che la decisione di lasciare qualcuno può non sembrare affatto una decisione».

Secondo lei un tradimento è per forza una cosa negativa?

«Amare ed essere amato consiste nell'occupare un posto in un qualche punto dell'enorme spettro di possibilità che si presenta fra, diciamo, una relazione "aperta" e la monogamia assoluta, fra un tipo di "cultura

dei sentimenti" che riconosce l'esistenza del tradimento, e lo giudica, e un altro paradigma in cui l'infedeltà non è nemmeno un argomento di discussione. Ognuno di noi si posiziona in qualche modo in questo spettro».

Ho molto apprezzato che il romanzo inserisca le app di dating nel discorso sull'amore: fanno parte della nostra contemporaneità. Sarebbe bello integrarle in un "Frammenti di un discorso amoroso" aggiornato?

«Non ho alcun dubbio che, se le avesse conosciute, Roland Barthes avrebbe avuto molto da dire sulle app di dating nei suoi *Frammenti*. Da parte mia, ho preferito non giudicarle: avevo un'opinione piuttosto categorica al riguardo, ma ho cambiato idea man mano che ho letto cose in proposito e ho conosciuto sempre più persone che mi raccontavano le loro esperienze».

Cosa ne pensa, al di fuori del libro?

«Non mi piace "vendermi" né essere "comprato" come se fossi una merce, che è quello che succede almeno in parte in applicazioni come Tinder, Grindr o Happn, e mi preoccupa molto

il fatto che ci troviamo a delegare il potere di condizionare la nostra vita sessuale e amorosa a un algoritmo del cui funzionamento, proprietà e obiettivi in generale non sappiamo assolutamente nulla. Mi rendo conto però che questo sta già accadendo, e credo che dovremmo seriamente chiederci se siamo consapevoli delle possibili conseguenze».

La separazione acuisce l'intensità dell'amore?

«Lo fa sempre, credo. Subito dopo la rottura non proviamo altro che un dolore e un vuoto immensi, di un'intensità simile a quella dell'innamoramento. Chi si è separato dopo diversi anni passati insieme a una persona forse si può riconoscere in questa diagnosi: nelle relazioni c'è una specie di "avvallamento"; quando finiscono, si torna all'intensità dell'inizio, solo che lo si fa ormai senza la persona che provoca in noi quei sentimenti così forti, ed è questo che rende tanto difficile attraversare le separazioni. In questo senso, Lui e Lei non sono eccezionali né in alcun modo diversi da lettori e lettrici, eccetto per il fatto che cercano in ogni modo di capire che cosa gli sta succedendo, ovvero la cosa più difficile da capire quando ci si separa».

Cosa consiglierebbe a chi, come Lui all'inizio, ha la tentazione di dividere in due il letto che ha ospitato un lungo amore, una convivenza? Qual è secondo lei il legame fra archi-

**UN RAPPORTO
SPESSO SI APRE
O SI CHIUDE PER
MOTIVI MAI ESPRESSI
E RIMASTI SEPOLTI
DENTRO DI NOI**



tettura e amore?

«Dovremmo ragionare di più su come le trasformazioni nel nostro modo di capire la coppia, i rapporti amorosi e i sentimenti implicino anche a livello architettonico e urbanistico: molte persone stanno sperimentando nuovi legami, ma lo fanno in case e in città che non sono preparate per accoglierli e immagino che questa sia una delle ragioni per cui tali esperimenti di solito falliscono. Penso che tagliare in due un letto e uno scaffale sia molto più ragionevole, e preferibile, rispetto a fare del male a un'altra persona. Preferisco un libro tagliato a metà con un coltello da cucina a una discussione per decidere "a chi spetta" o "di chi è" quel libro con una persona che ho amato e che forse mi ha amato a sua volta».

Che ne è, alla fine di una storia, di quello che si è vissuto insieme?

«Immagino che esistano tante risposte a questa domanda quante sono le persone e le relazioni. I miei personaggi si pongono esattamente questo interrogativo e nel momento in cui riescono a darsi una risposta, la loro vita è già cambiata. Credo sia quello che succede a tutti noi, sempre».

Ilaria Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto, "Night and Sleep", dipinto a olio di Evelyn de Morgan, 1878

(De Morgan Foundation, London)

A fianco, lo scrittore argentino Patricio Pron, 45 anni



HO CHIAMATO I PERSONAGGI SOLO "LUI" E "LEI" PERCHÉ VOLEVO NARRARE UN'ESPERIENZA UNIVERSALE



PATRICIO PRON
Domani avremo altri nomi
EDIZIONI SUR
trad. Francesca Lazzarato
282 pagine
17,50 euro

